



Cinisello Balsamo

# La voce del Consiglio

## La riforma della macchina amministrativa

La discussione sugli Enti locali che si è avviata in seguito alla presentazione del DDL di delega al Governo per l'attuazione dell'art. 117 della Costituzione, meglio noto come Codice delle Autonomie, dovrebbe favorire una reinterpretazione del ruolo dei comuni. Cosa peraltro necessaria, dato che l'amministrazione comunale di domani, per affrontare le sfide della società del terzo millennio, non può più intendersi come quella di ieri. E ciò vale in particolare per comuni come Cinisello Balsamo, collocati nella prima cintura di una grande area metropolitana, che vivono insieme al capoluogo le dinamiche e le trasformazioni tipiche della "Città infinita", di una realtà cioè immersa in un orizzonte globale, dapprima come grande città europea, e poi come grande conglomerato urbano aperto al mondo.

Quale ruolo può e deve svolgere, dunque, una città come Cinisello Balsamo, nella costruzione di un tessuto istituzionale e amministrativo all'altezza delle sfide delle grandi metropoli di oggi?

Il tema centrale è quello della riforma della macchina amministrativa: la ridefinizione delle funzioni fondamentali degli Enti locali per semplificare, ridurre i costi e consentire il controllo da parte dei cittadini; e la razionalizzazione dei livelli di governo. Una questione prioritaria per lo sviluppo del Paese.

La proposta di Codice delle Autonomie avanzata dal Ministro Lanzillotta prevede un'importante novità: la distinzione fra la titolarità delle funzioni di Comuni e Province e il loro esercizio effettivo, "che avverrà solo se sarà garantito il raggiungimento delle dimensioni minime necessarie ad assicurare adeguata capacità organizzativa, efficienza ed economicità". Con ciò, il Codice delle Autonomie si propone di individuare l'ambito ottimale per l'esercizio di servizi e funzioni. E prevede incentivi stringenti per l'associazione degli Enti locali nella gestione di servizi, in modo tale da favorire concretamente una gestione più efficiente ed economica dell'attività amministrativa.

È chiaro che questo orizzonte impone alle nostre amministrazioni l'assunzione di una visione responsabile di ciò che è un Comune e del modo in cui occorre operare oggi per assicurare ai cittadini servizi e prestazioni efficaci, efficienti, eque. Gli esempi possono essere molteplici. La funzione di integrazione sociale dei servizi socio-assistenziali e alla persona, congiuntamente alle politiche educative; i servizi di pubblica utilità, a cominciare dai servizi di igiene ambientale; le politiche per il tempo libero, a cominciare da

quelle culturali e dalle attività sportive; le politiche infrastrutturali, urbanistiche e di governo del territorio.

La questione è dunque molto semplice: l'impegno dei comuni dovrebbe essere tale da vederli alla testa di un processo di associazione, sia a livello istituzionale, sia a livello amministrativo. La costruzione della città metropolitana, in tal senso, può rappresentare una grande opportunità per lo sviluppo delle capacità di intervento e di governo delle dinamiche economiche e sociali che avvengono sul territorio. E i comuni possono esserne protagonisti. La strada da percorrere è ancora molta. Giunte e consigli comunali talvolta faticano a concepirsi in una dimensione sovracomunale, rifugiandosi in presunti primati della propria amministrazione, o lamentando una scarsa considerazione da parte di altre amministrazioni, che sono manifestazione evidente di un limite culturale, prima ancora che politico, ad intendersi come parte importante di un tutto necessariamente più grande. Tuttavia qualcosa si sta muovendo, e in senso positivo. La recente stipulazione del Protocollo di intesa per il Patto del Nord Milano e la sperimentazione del Circondario Nord Milano sono un primo importante passo in avanti.

A questo punto, è la volontà politica delle nostre amministrazioni comunali che deve farsi carico di dare piena concretezza a strategie ed obiettivi. E qui il lavoro di Giunte e Consigli comunali deve operare in sincrono, nella determinazione e nella verifica degli indirizzi strategici e della loro successiva implementazione efficace. Sappiamo quanto è avvertita, in particolare nel Nord del Paese, a Milano e in Lombardia, l'esigenza di un federalismo concreto, in grado di combinare l'autonomia dei livelli decisionali del governo locale con la effettiva capacità di contribuzione fiscale di tali livelli. Si tratta di un'aspettativa sentita in modo particolare dalla popolazione milanese e lombarda, come del resto del Nord, oltre che di una straordinaria leva, se bene gestita, per il rilancio e lo sviluppo dell'intero paese. Certo, si tratta di una straordinaria sfida, prima di tutto per noi amministratori. Abbiamo la possibilità di disegnare sotto il profilo istituzionale e amministrativo la nostra Città metropolitana, i Circondari, le loro funzioni specifiche, un nuovo ruolo per i nostri Comuni. Ovviamente dobbiamo volerlo fare. E dobbiamo avvertire con forza il senso di questa sfida.

*Luciano Fasano*  
Presidente del Consiglio comunale



### NASCE IL GRUPPO DELL'ULIVO PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Dopo la costituzione del Coordinamento dell'Ulivo per il Partito democratico è ora la volta del Gruppo consiliare. Nato alla vigilia delle vacanze estive, ne fanno parte: Pasquale Napoli (Capogruppo), Fabrizia Berneschi, Claudio Poletti, Daniela Gasparini, Luciano Fasano, Giuseppe Seggio, Salvatore Laratta, Carla De Zorzi, Annunzio Sonno, Luisa Del Soldato, Fabio Risio, Gerardo Bianchi. Impegnandoci nella costruzione del Pd, vogliamo dare vita ad un partito dell'innovazione, dell'ambiente, della formazione, del lavoro, della sicurezza, dell'immigrazione straniera. Un partito aperto, pluralista e federale, che assegni ai cittadini il diritto di scegliere i propri candidati – a tutti i livelli, a partire dal sindaco – attraverso elezioni primarie. Un partito delle eguali opportunità fra uomini e donne, così come fra vecchie e nuove generazioni. L'appuntamento per tutti è fissato per il 14 ottobre, quando su tutto il territorio nazionale si terranno le Primarie per l'elezione dei Segretari nazionale e regionali e per la formazione delle Assemblee costituenti nazionale e regionali.

**IL PARTITO DEMOCRATICO CONTRO LA POLITICA DI BANDIERA SULLE UNIONI DI FATTO**  
Tra luglio e settembre in Consiglio comunale si è discus-

so un ordine del giorno sulle unioni di fatto, volto a modificare la modulistica anagrafica, rispetto all'iscrizione all'Albo comunale esistente già da qualche mese. L'esempio veniva da un'analogia delibera già approvata dal Comune di Padova. Una sentenza del TAR del Veneto, che invalidava le novità introdotte dai servizi anagrafici patavini, contribuiva ad illuminare la questione, chiarendo come non fosse possibile apportare alcun miglioramento alla modulistica in essere. La maggioranza consiliare si divideva. Da una parte SDI, Verdi, PRC e Sinistra democratica sostenevano la necessità di approvare comunque l'ordine del giorno, interpretandolo come un importante successo sulla strada del riconoscimento di diritti alle unioni di fatto. Dall'altro l'Ulivo-Partito democratico riteneva superfluo approvare l'ordine del giorno nel suo dispositivo originario, perché ciò non avrebbe prodotto alcun nuovo effetto. Perché mai illudere i cittadini di un nuovo passo in avanti se si tratta di invitare l'Amministrazione a fare una cosa che già fa, cioè l'autocertificazione, e che non potrebbe astenersi dal fare, visto che è prevista dalla Legge? Il confronto su temi così importanti deve avvenire non allo scopo di conquistare un consenso effimero e di bandiera fra i cittadini, ma cercando di ottenere miglioramenti concreti sulla strada dei diritti e delle libertà civili. Abbiamo infine deciso di approvare un ordine del giorno emendato, limitandone il contenuto ad un invito rivolto al Parlamento affinché legiferi quanto prima, così che i nostri cittadini, che già oggi possono iscriversi all'Albo comunale per i conviventi, siano messi nelle condizioni di fruire di nuove opportunità e nuovi diritti.



Il 5 maggio scorso è stato fondato a Roma il movimento politico della Sinistra democratica per il socialismo europeo. Il nuovo movimento è stato promosso dagli aderenti alla sinistra Ds che hanno scelto di non partecipare al progetto del Partito democratico varato dal congresso nazionale dei Ds. È

stata una scelta difficile e dolorosa, resa inevitabile a causa della decisione di sciogliere i Democratici di Sinistra. Anche nel nostro Consiglio comunale si è formato il Gruppo consiliare di Sinistra democratica per il socialismo europeo, a cui hanno aderito i consiglieri Orlando Fiore (capogruppo), Fabio Briosci, Alessandro Longo. Il nostro è un movimento che guarda alle forze della sinistra italiana e lancia loro la proposta di studiare insieme un progetto di unificazione al fine di dare voce e sostanza alla domanda di sinistra che proviene dal Paese. Sappiamo bene che non sarà un compito facile, ma crediamo profondamente che oggi in Italia ci sia bisogno di più sinistra. Guardiamo con interesse alla nascita del Partito democratico, se questo sarà un partito moderato saldamente ancorato all'orizzonte del centrosinistra italiano. Non si creda che subiamo la nascita del Pd come quella di un nuovo nemico, anzi. Tuttavia non possiamo nascondere che ci spaventano le ipotesi di maggioranze variabili che da qualche set-



### OGM? No grazie!

Cos'è un Organismo Geneticamente Modificato? Un OGM è un essere vivente che possiede un patrimonio genetico modificato tramite tecniche di ingegneria genetica che consentono l'aggiunta, l'eliminazione o la modifica di elementi genici. Sebbene le modi-

ficazioni ed il trasferimento di materiale genetico avvengano in natura in molteplici occasioni e tali processi "naturali" siano all'origine della diversità della vita sulla terra, con il termine Organismo Geneticamente Modificato si intende solamente un individuo le cui modificazioni genetiche siano state operate dall'uomo attraverso moderne tecniche di ingegneria genetica. Questa la definizione di Wikipedia degli OGM. Gli OGM sono stati utilizzati nelle più svariate attività (medicina, agricoltura, industria) con grandi benefici nella maggior parte dei casi (si pensi alla possibilità di produzione di biomedicine come l'insulina), ma molto spesso gli effetti collaterali superano i benefici stessi, anche se essi non sono pubblicizzati.

I maggiori danni dell'uso di OGM si hanno soprattutto a livello agricolo. Gli strabilianti benefici promulgati dalle multinazionali che fanno largo uso di OGM nelle loro coltivazioni non ci sono stati e gli effetti collaterali si sono rivelati enormi. A Londra il 10 maggio 2003 un gruppo di scienziati indipendenti (ISP) ha presentato un rapporto "The Case for a GM-free Sustainable World" (Per un

mondo sostenibile, libero da OGM), con cui l'ISP chiede di vietare le colture OGM e implementare invece ogni forma di agricoltura sostenibile.

Il rapporto è molto chiaro: gli OGM si stanno rivelando dannosi per le colture, per la salute dell'uomo e degli animali e non portano i benefici nella riduzione di antiparassitari e pesticidi, anzi si è vista la nascita di piante resistenti a vari tipi di diserbanti. Questo significa anche che il rischio delle colture tradizionali di essere contaminate è sempre più alto e con esso anche il pericolo di non riuscire a mantenere un'adeguata biodiversità. Per questi motivi il gruppo consiliare dei Verdi per la Pace aderisce alla Consultazione Nazionale sul tema "Vuoi che l'agroalimentare, il cibo e la sua genuinità, siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da OGM?" promossa dalla Coalizione "ItaliaEuropa - LIBERI DA OGM" (un vasto schieramento costituito dalle maggiori organizzazioni degli agricoltori, del commercio, dell'artigianato, della piccola e media impresa, dei consumatori, dell'ambientalismo, della scienza, della cultura, della cooperazione internazionale). La Consultazione nazionale è iniziata il 15 settembre e si protrarrà fino al 15 novembre con assemblee, convegni, seminari, rassegne, appuntamenti culturali ed eno-gastronomici, per approfondire tematiche legate al mondo del cibo e della salute. Per chi fosse interessato ad aderire alla campagna o ad avere maggiori informazioni sugli incontri può trovarli sul sito [www.liberidaogm.org](http://www.liberidaogm.org) da dove è possibile anche esprimere il proprio voto on line.

Silvia Casaroli  
Capogruppo dei Verdi per la Pace



### VERSO LA COSTITUENTE SOCIALISTA

Anche a Cinisello Balsamo, come in tutte le più significative realtà del nostro Paese, è in corso l'iniziativa politica verso la Costituente socialista che intende porre fine alla diaspora dei socialisti, rinnovarne l'unità, parlare a tutto il popolo della sinistra riformista, democratica e laica, guardando al

futuro. Colpisce e preoccupa che con la nascita del Partito Democratico e la scomparsa dei DS venga meno in Italia una grande forza politica, parte integrante della grande famiglia del Socialismo europeo, cioè del PSE e sul piano mondiale dell'Internazionale socialista. Oggi, dopo la crisi storica del comunismo ed in presenza del capitalismo globalizzato delle grandi migrazioni di capitali e di uomini, dove le questioni sociali sono chiaramente di livello sopranazionale, chi pensa di separarsi dal PSE e dall'Internazionale socialista si muove fuori dal mondo. Serve invece un riformismo coerente ed efficace, che sappia ispirarsi ai valori ed ai principi del "Socialismo dei cittadini del XXI secolo". Le parole del socialismo sono sempre attuali: libertà, eguaglianza, lavoro, giustizia, progresso, ma il loro significato si è profondamente evoluto rispetto a quello del secolo scorso. Il grande merito dei socialisti, dei socialdemocratici, dei laburisti in tutta Europa è stato ed è quello di estendere la battaglia per la tutela del singolo nelle grandi



Presentiamo in questo numero i rappresentanti di Alleanza Nazionale sul territorio di Cinisello Balsamo:

In Consiglio comunale:  
Calogero Bongiovanni e Sandro Sisler

Nella Circoscrizione 1:  
Massimo Furia

Nella Circoscrizione 2:  
Enza Maria Bongiovanni

Nella Circoscrizione 3:  
Sara Bongiovanni



### LA CRISI DEL BIPOLARISMO

I recenti fermenti legati alle iniziative di Beppe Grillo evidenziano un malessere della gente nei confronti della politica di basso profilo, che mostra tutti i suoi limiti nell'incapacità di prendere decisioni importanti, "galleggiando" per prendere tempo e diluire i nodi dell'attuale sistema bipolare, come se un malato al posto di curarsi dormisse il più possibile per non pensare di essere malato, dimenticandosi però che non guarirà mai. Questa situazione è dannosa per il Paese e se ne stanno accorgendo tutti. Anche chi, trascinando dal suo ruolo di attore, si illude che per poter migliorare le cose basti dire di no a tutto e a tutti. Alcuni politici sono caduti nel tranello e si sono adeguati ai toni beceri e offensivi dell'antipolitica. Nulla di più sbagliato per costruire una società migliore. Sono in pochi ad ammetterlo, ma il vero male è questo bipolarismo forzoso che ha costretto gli italiani a scegliere il meno peggio. In pochi sono disposti a mettere in discussione questo fatto perché verrebbe messa a rischio la loro collocazione presente e futura. Sono tuttavia sotto gli occhi di tutti le iniziative trasversali che in Regione, in Provincia e anche in Consiglio comunale di Milano hanno visto l'approvazione di documenti da parte di partiti non appartenenti allo schema bipolare. Ad esempio, in Provincia di Milano il piano sulla sicurezza è stato approvato dal Centrosinistra e dalla CDL, mentre la sinistra massimalista lo ha bocciato. Questo è solo uno

timana agitano i pensieri di alcuni importanti dirigenti e amministratori settentrionali del costituendo Pd. Il centrosinistra sarà ancora oppure no l'orizzonte politico entro cui le attuali forze dell'Unione si muoveranno negli anni futuri in Italia? Delle due l'una: o sì o no. Noi abbiamo già scelto e non vediamo altre soluzioni possibili.

La nostra nuova forza politica conferma la piena adesione al programma della maggioranza di Centrosinistra ed esprime pieno sostegno al sindaco Angelo Zaninello e alla Giunta da lui guidata e riconferma la nostra inequivocabile appartenenza all'Unione, che per noi ha tutte le potenzialità per concludere brillantemente il suo mandato e per ripresentarsi nel 2009 ai cittadini forte di importanti risultati.

Dai banchi del Consiglio abbiamo proposto immediatamente alle forze della sinistra presenti in Consiglio di fare partire dalla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva un patto di consultazione fra Sdi, Rifondazione, Verdi, Sinistra democratica sulle questioni amministrative che interessano Cinisello Balsamo. Senza dimenticare il Partito dei comunisti italiani, che non ha una rappresentanza nel nostro Consiglio e che pure è per noi un alleato imprescindibile. Crediamo sia una prospettiva fattibile e che ci permetterà di iniziare presto il percorso di avvicinamento fra le forze della sinistra. I cittadini che vorranno maggiori informazioni su Sinistra democratica per il socialismo europeo potranno scrivere all'indirizzo cinisello.balsamo@sdmilano.it oppure consultare il sito www.sdmilano.it o telefonare al 334.7670896.

formazioni economiche e sociali in cui è inserito, a quello della tutela e dell'affermazione dei suoi diritti civili senza discriminazioni. Il Socialismo del XXI secolo si identifica infatti con un'azione politica consapevole in grado di ridistribuire pienamente i risultati del progresso civile, economico, sociale e culturale nella società, in tutti i suoi generi, in tutte le sue classi sociali, in tutte le sue generazioni, in tutte le sue provenienze etniche, senza esclusioni. In una società laica, di credenti e non credenti che si rispettano reciprocamente. Le società moderne esprimono infatti esigenze nuove in continuità con l'umanesimo socialista, identificabili nelle nuove libertà di costume e nei relativi diritti, e soprattutto si configurano come società della conoscenza e del progresso scientifico. Agli amici alleati ma competitori del futuro Partito democratico che in Consiglio comunale talvolta cedono ad un compromesso peggiore con le posizioni conservatrici del Polo berlusconiano sul terreno della laicità dello Stato, i socialisti di Cinisello Balsamo dicono che non è possibile separare la libertà legata all'acquisizione dei diritti sociali da quelle legate ai diritti civili: sia che si tratti della pratica medica che consente la procreazione assistita o dei diritti di una famiglia di fatto (coppia di conviventi) di godere degli stessi diritti sociali di cui gode chi ha liberamente scelto il matrimonio, o della salvaguardia della legge 194 o della possibilità di fare il testamento biologico o di avere garantita la parità di libertà religiosa. La battaglia dei socialisti, che è la stessa combattuta dalle correnti progressiste in tutta Europa, è una battaglia di civiltà e di progresso per tutti.

*Emilio Zucca*

dei moltissimi segnali di debolezza del sistema bipolare rigido e la sconfitta delle alleanze "elettorali", come quella che governa Cinisello Balsamo. Il governo centrale, ma a maggior ragione quello locale, hanno bisogno di fare un salto di qualità nella composizione delle maggioranze, delle Giunte, superando lo schema dominante del tifo calcistico tra due squadre. Alcune personalità provenienti da varie esperienze politiche si sono rese conto che solo dialogando e costruendo un progetto di buon senso si possono eliminare molti dei mali che stanno bloccando le nostre città e l'Italia intera. La stessa fondazione del Partito democratico può essere l'occasione per ripensare alle alleanze future, a Roma come a Cinisello Balsamo, dove forse se ne sente maggiormente il bisogno. L'antipolitica può essere sconfitta solo da una buona politica, fatta da persone di buon senso.

#### BOOM DI VISITE DEL FORUM "FILO DEL BUON SENSO"

Dalla sua prima pubblicazione, nel giugno scorso, il Forum di discussione [www.redfree.it](http://www.redfree.it) sui problemi di Cinisello Balsamo ha avuto più di 7.000 visitatori. Decine di persone hanno espresso la loro opinione sui fatti che riguardano la nostra città. L'obiettivo del Forum è di diventare punto di riferimento per persone che hanno a cuore le sorti di Cinisello Balsamo, intesa non come terreno di conquista politica, ma recuperando il valore di comunità dove esiste ancora la solidarietà tra la gente, la condivisione dei problemi e la voglia di risolverli insieme. La partecipazione al Forum è totalmente gratuita e anonima e permette di essere informati via e-mail delle nuove discussioni sulla nostra città.



Ai primi di agosto i quotidiani "Il Manifesto" e "Liberazione" hanno proposto una manifestazione, prevista per il 20 ottobre a Roma, sottoscritta da diverse personalità della politica e della cultura, per ricordare al Governo gli impegni assunti al momento della presentazione del Programma con gli elettori, i partiti della coalizione, le associazioni e i movimenti che lo hanno sostenuto. Nell'appello vengono identificate alcune importanti questioni: il tema del lavoro, della sua dignità e sicurezza, con salari e pensioni più giusti; il riequilibrio della ricchezza e la conquista del diritto al reddito e alla casa; il tema della cittadinanza e i diritti dei migranti, con il superamento della legge "Bossi-Fini" e la chiusura dei Cpt; il tema della pace: taglio delle spese militari, rinuncia alla base Nato a Vicenza, uscita dall'Afghanistan e opposizione allo scudo stellare; la tutela dell'ambiente: acqua come bene pubblico e definizione di nuove basi per lo sviluppo eco-compatibile rispettoso delle comunità locali, paradigma sul quale affrontare la questione TAV in Val di Susa; infine, il tema della legalità democratica: lotta alla mafia e alle sue connessioni con la politica e l'economia. Esistono quindi forti ragioni e molte motivazioni per aderirvi e parteciparvi. Sarà una manifestazione a sostegno del Governo ed uno stimolo affinché rispetti pienamente il Programma elettorale che è stato in grado di dare vita ad una grande parte-

Il centrosinistra si è dimenticato dei cittadini



Da mesi i partiti che compongono la maggioranza di Centrosinistra che governa Cinisello Balsamo litigano e discutono per la definizione e la gestione di grandi progetti che dovrebbero, ed il condizionale è d'obbligo, cambiare la nostra città. Non vogliamo entrare nelle questioni interne a questi partiti, tuttavia è nostro dovere sottolineare un aspetto: chi ci governa si è assolutamente dimenticato della città. Si sono dimenticati che noi cittadini (perché anche noi consiglieri comunali siamo prima di tutto cittadini) di Cinisello Balsamo, stiamo soffrendo perché l'Amministrazione comunale ha perso di vista tutte quelle questioni davvero fondamentali per i cittadini: la sicurezza, l'efficienza della sanità, dei trasporti e della viabilità. Con queste poche righe non vogliamo fare demagogia. Ma è sotto gli occhi di tutti che Cinisello Balsamo è ormai saldamente nelle mani di piccole bande di delinquenti che ci stanno imprigionando in una sensazione costante di paura. E ci riferiamo alle decine di furti alle auto, alle case e ai negozi che si verificano praticamente ogni notte. Alle aggressioni alle persone che avvengono sia di notte che di giorno. Ci riferiamo in particolare all'appello lanciato da un gruppo di abitanti del quartiere Crocetta che si dicono abbandonati in un ghetto dominato da extracomunitari

senza educazione, senza scrupoli e soprattutto senza nessuna guida politica che li aiuti ad integrarsi. Forza Italia da oltre un anno e mezzo sollecita e propone interventi per il potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio. Abbiamo fatto appello al sindaco e alla Giunta affinché adottino la massima determinazione per allontanare i campi rom. Nei giorni scorsi abbiamo anche presentato un ordine del giorno nel quale chiediamo di predisporre anche a Cinisello un'ordinanza restrittiva per fermare accattoni e lavavetri. Da parte sua, la Giunta, condizionata dalla sinistra radicale, non soltanto ha regolarmente ignorato le nostre proposte, ma si spinge sempre più spesso a minimizzare e negare le difficoltà in cui vivono i cittadini. Il tutto avviene in una città sconquassata dai cantieri che sono completamente fuori dal controllo. Tra meno di un anno (ci auguriamo) verrà inaugurata la nuova tramvia. Ma la Giunta non ha ancora studiato un piano dei trasporti che trasformi l'apertura della tramvia in una opportunità di riqualificazione dell'intero trasporto cittadino, per ridurre traffico e inquinamento. Non c'è ancora un progetto o un'idea in tal senso. Tra circa un anno diverrà realtà anche la Provincia di Monza, con inevitabili ripercussioni sul fronte dell'organizzazione di molti servizi. Ma la Giunta non si è ancora adoperata per trovare soluzioni efficaci. Il sindaco forse non sa che l'Asl 3 nell'ultimo anno ha ridotto tutti i finanziamenti per i servizi che riguardano Cinisello. Tra qualche mese si dirà che la colpa di tutto ciò è della Regione. L'Amministrazione comunale di sinistra, per motivi ideologici, non si occupa di riqualificare la sanità del Nord Milano.

*Il Gruppo consiliare Forza Italia Cinisello Balsamo*



Basta con i lavavetri e con i questuanti che riempiono le nostre strade! Dopo la ferma presa di posizione del primo cittadino di Firenze e presidente dell'Ance, Leonardo Domenici, che ha scosso il Centrosinistra, il tema della sicurezza e del rispetto delle leggi torna con forza sui tavoli della politica. Da Cinisello Balsamo, dove il Carroccio ha chiesto di seguire l'esempio di Domenici, a Roma, la linea portata avanti dalla Lega Nord è quella del rispetto delle regole. In accordo con le segreterie cittadine del movimento, infatti, nei prossimi giorni i parlamentari leghisti presenteranno un progetto di legge in merito. Un problema, quello dei tantissimi extracomunitari - spesso irregolari - che lavano i vetri e chiedono l'elemosina lungo la Strada statale 36, che tocca da vicino il nostro Comune e che non può essere risolta con il solito buonismo di chi pensa che girandosi dalla parte opposta e fingendo di non vedere, il problema scompare. Ecco perché il gruppo consiliare della Lega Nord in Comune, ben consapevole dello sfruttamento e del racket che si nasconde dietro l'immigrazione clandestina e che spesso porta immigrati in cerca di un lavoro e di un futuro migliore a finire in mezzo a una strada costretti a mendicare o a lavare i vetri delle automobili per poi versare l'intero "incasso" della giornata ad organizzazioni malavitose, ha chiesto al parlamentino cittadino di intervenire con forza. Una richiesta

sta che trova appoggio nelle parole del presidente della Provincia, Filippo Penati (Ds) secondo il quale "il lavaggio dei vetri ai semafori è un'attività abusiva largamente diffusa in tutte le grandi città del nostro Paese, e dietro alla quale spesso opera un racket che sfrutta e schiavizza sul territorio le persone più deboli, bambini e anziani, che è giusto contrastare". La palla passa ora al Consiglio comunale e sarà la dimostrazione di come questa amministrazione intende affrontare i problemi reali del territorio. Invece di dedicare intere serate di Consiglio a discutere di come il Parlamento deve affrontare temi etici e morali abbiamo la possibilità di fare qualcosa di concreto per i nostri cittadini. Noi ci siamo!

*Simone Boiocchi*

# Continuiamo a dare i numeri

Continuando la tradizione inaugurata qualche numero fa, con la pubblicazione dei dati relativi a sedute di Consiglio comunale e Commissioni, oltre a quelli inerenti i costi di funzionamento rispetto a indennità di funzione e gettoni di presenza, aggiorniamo la nostra collezione di cifre fornendo le ultime rilevazioni relative alla quantità e tipo di delibere, al numero di Consigli e Commissioni comunali, nonché alla durata delle adunanze consiliari.

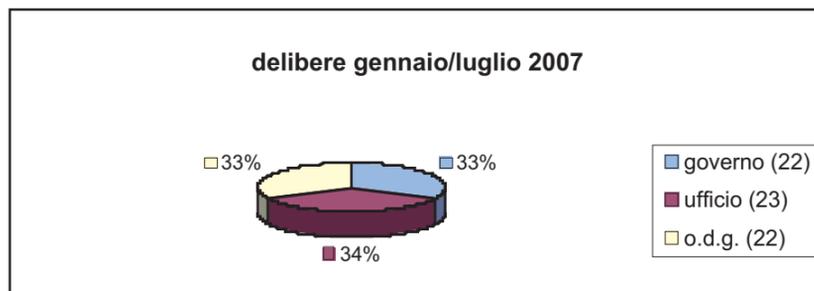
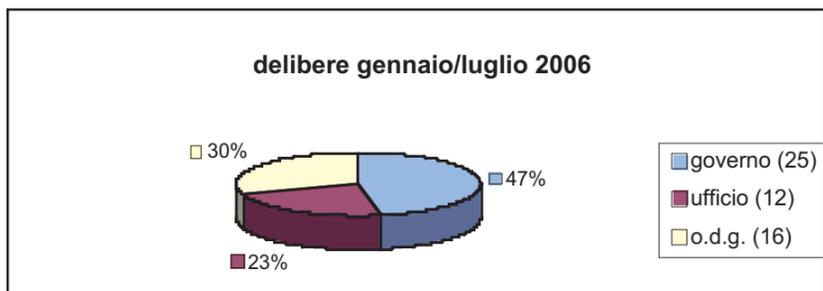
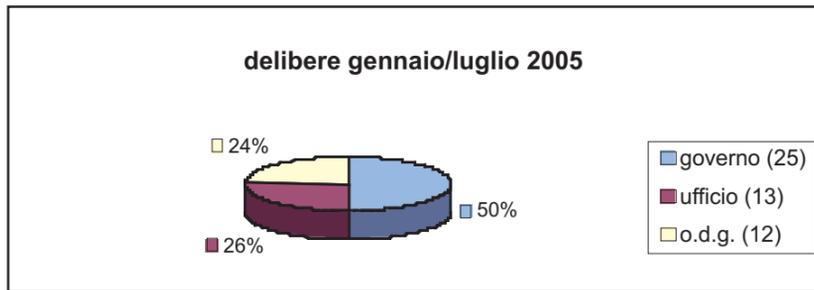
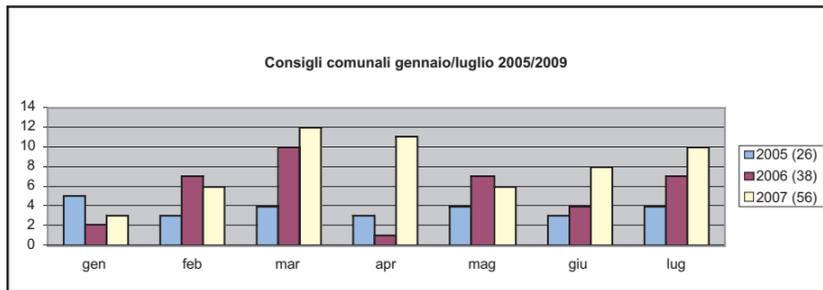
Per quel che riguarda il 2007, e fino al 31 luglio, si sono tenute complessivamente 56 sedute di Consiglio comunale. Più del doppio di quelle del 2005 e all'incirca il 50 per cento in più di quelle del 2006. Nel corso di tali sedute sono state approvate 67 delibere: 22 di iniziativa del sindaco e della Giunta, 23 dell'Ufficio consiglio (fra le quali si annoverano anche le prese d'atto dei verbali), e 22 fra ordini del giorno e mozioni. Particolarmente attivi sono stati i mesi di marzo e aprile, in larga parte dedicati all'approvazione del Bilancio preventivo 2007, oltre che a delibere e mozioni ad esso collegate.

In generale, rispetto allo stesso periodo di tempo nei primi due anni del mandato amministrativo corrente, si assiste ad un deciso incremento nel numero delle sedute, che tuttavia non trova corrispondenza in un aumento proporzionale degli atti deliberati. È vero che, dal 2005 al 2007, il numero di delibere approvate fra i

mesi di gennaio e luglio è significativamente cresciuto, passando dalla cinquantina circa dei primi due anni ai 67 dell'anno corrente. Tuttavia dalle circa due delibere a seduta del 2005 si è passati alla delibera e mezza circa del 2006 e, infine, a 1,2 delibere del 2007. Con ciò, se il Consiglio comunale in questi anni ha aumentato la sua capacità deliberativa, non è stato in grado di aumentare parimenti la sua produttività. E questo è sicuramente un aspetto sul quale occorre sforzarsi di migliorare.

Per quel che infine concerne la durata delle sedute, la recente modificazione del Regolamento del Consiglio comunale che ne determina la durata massima in non più di quattro ore (salvo rare eccezioni), insieme all'introduzione delle sedute pomeridiane, ha avuto per effetto un aumento significativo delle adunanze che si concludono entro la mezzanotte. Per quel che concerne il 2007, infatti, il 43 per cento delle sedute si è concluso entro la mezzanotte, alle quali si vanno ad aggiungere il 18 per cento di adunanze tenute in orari pomeridiani. Nel complesso, poco meno di un terzo delle sedute si è concluso oltre la mezzanotte. E soltanto il 7 per cento delle convocazioni è andato deserto. Dati particolarmente significativi ai fini di un'ulteriore razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio comunale e dell'Amministrazione nel suo complesso.

## Confronto storico



## Confronto storico sedute del Consiglio, aggiornate al mese di luglio

	2005	2006	2007
<b>sedute C.C. a luglio</b>	26	38	56
<b>delibere a luglio</b>	50	53	67
<b>indicatore</b>	1,9	1,4	1,2

## Tipologia sedute

